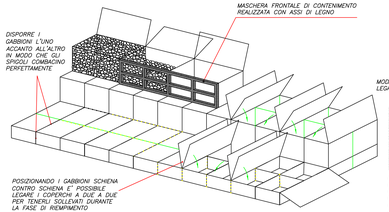
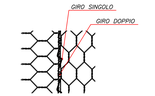
FORMAZIONE DELLA STRUTTURA IN GABBIONI

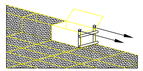
QUANDO E' POSSIBILE, ASSEMBLARE PICCOLI GRUPPI DI GABBIONI AL DI FUORI DEL PUNTO DI POSA E POI PORTARLI IN POSIZIONE COME SEZIONI COMPLETE DA COLLEGARE A QUELLI GIA' IN SITO. QUESTO RENDE PIU' SEMPLICE L'ASSEMBLAGGIO, SOPRATTUTTO QUANDO SI OPERA IN ACQUA

LIVELLARE IL PIANO DI POSA, METTERE IN POSIZIONE UN CERTO NUMERO DI SCATOLARI E COLLEGARLI CON GLI STESSI SISTEMI DESCRITTI NELLE ISTRUZIONI PER L'ASSEMBLAGGIO DEI SINGOLI ELEMENTI, SEGUENDO LO SCHEMA DI FISSAGGIO



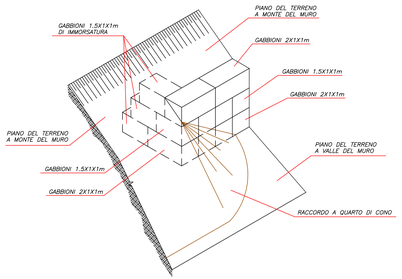


MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA LEGATURA

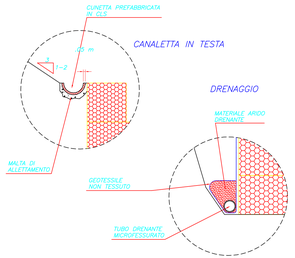


FISSARE UN TELAIO ALL'ULTIMO GABBIONE DELLA FILA DA RIEMPIRE, IN MODO DA POTERE ESERCITARE UNA TRAZIONE SU DI ESSA ANCORANDOLO AD UN PUNTO FISSO. L'ULTIMO GABBIONE NON VERRA' RIEMPITO FINO A QUANDO NON SARA' STATO FISSATO A QUELLO APPARTENENTE ALLA NUOVA SERIE DI UNITA' DA METTERE IN OPERA

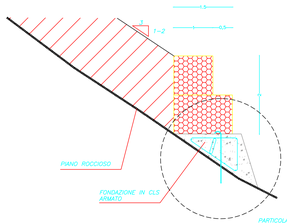
ESEMPIO DI RACCORDO TERMINALE MURO IN GABBIONI PENDIO O RILEVATO



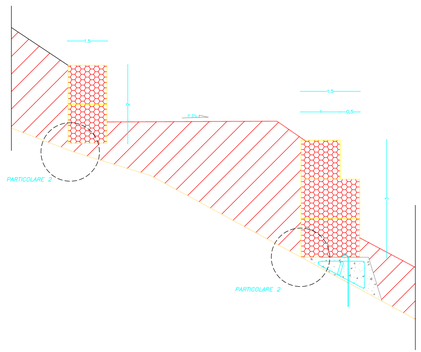
MURI IN GABBIONI SEZIONI TIPO DETTAGLI COSTRUTTIVI PER REGIMAZIONE ACQUE-PARTICOLARE 2



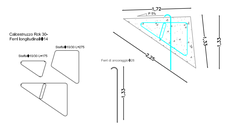
MURI IN GABBIONI SEZIONI TIPO (INTERVENTI C, C') DETTAGLI COSTRUTTIVI



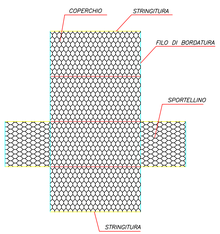
MURI IN GABBIONI SEZIONI TIPO (INTERVENTI A, B) DETTAGLI COSTRUTTIVI



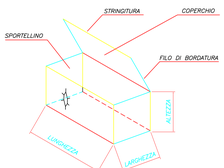
ARMATURE FONDAZIONE GABBIONI PARTICOLARE 1



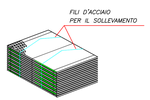
DESCRIZIONE GABBIONE A SCATOLA A MAGLIA VERTICALE



GABBIONE APERTO



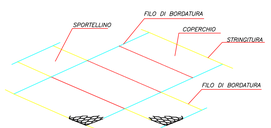
SCHEMA APERTURA E FORMAZIONE DEI GABBIONI A SCATOLA



PACCONE DI GABBIONI

1) APRIRE IL PACCO DI GABBIONI

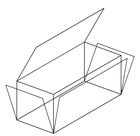
2) APRIRE OGNI GABBIONE APPOGGIANDO L'ELEMENTO SU TERRENO STABILE ED IN PIANO, STIRARE L'ELEMENTO ELIMINANDO LE EVENTUALI GRINZE E VERIFICANDO CHE LE LINEE DI PIEGA SIANO NELLA CORRETTA POSIZIONE PER FORMARE LO SCATOLARE.



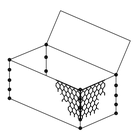
GABBIONE APERTO PER LA MESSA IN SCATOLA

3) PIEGARE IL LATO FRONTALE E QUELLO POSTERIORE

ASSEMBLAGGIO DEI GABBIONI A SCATOLA



4) SOLLEVARE GLI SPORTELLINI LATERALI E FISSARE GLI SPIGOLI SUPERIORI CON LE CIMOSE DI FILO PREDISPOSTE NEI SINGOLI PANNELLI. QUESTO ASSICURERA' L'ALLINEAMENTO DEI BORDI SUPERIORI DELLO SCATOLARE

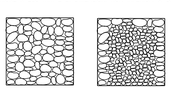


5) FISSARE SPORTELLINI E LATI DELLO SCATOLARE CON ALMENO 5 PUNTI SU OGNI SPIGOLO DI GIUNZIONE. LE OPERAZIOI DI FISSAGGIO SI POTRANNO COMPIERE USANDO IL FILO FORNITO COL GABBIONE O CON APPOSITI PUNTI MECCANIZZATI POSATI MANUALMENTE O CON PISTOLA PNEUMATICA.

RIEMPIMENTO DEI GABBIONI

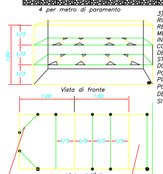
I GABBIONI DEVONO ESSERE IREMPITI CON MATERIALE LAPIDEO NON GELIVO, CON PEZZATURA NON SUPERIORE A 250 mm E DI DIMENSIONI NON INFERIORI A QUELLE DELLA MAGLIA. LE DIMENSIONI OTTIMALI VARIANO TRA 75 mm E 200 mm.

1) IL RIEMPIMENTO, MANUALE E MECCANICO, DEVE AVVENIRE IN STRATI DI 300 mm PARTENDO DALL'ESTREMITA' DELLA FILA DI GABBIONI CHE E' COLLEGATA ALLA SERIE RIEMPITA IN PRECEDENZA.

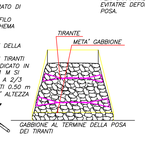


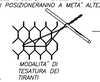
2) IL MATERIALE DEVE ESSERE BEN ASSESTATO PER GARANTIRE UN ELEVATO ADDENSAMENTO ED EVITARE DEFORMAZIONI DURANTE O DOPO LA POSA.

4 per metro di paramento



3) AL TERMINE DI OGNI STRATO DI RIEMPIMENTO SI DOVRANNO REALIZZARE DEI TIRANTI IN FILO METALLICO SECONDO LO SCHEMA INDICATO SOPRA; QUESTI CONSENTIRANNO DI EVITARE DEFORMAZIONI INDESIDERATE DELLA STRUTTURA. ASSICURATE LE DOVUTE ESTREMITA' DEI TIRANTI POSTI A 45° COME INDICATO IN PIANTA, NEI GABBIONI ALTI M 1 SI POSIZIONERANNO AD 1/3 E A 2/3 DELL'ALTEZZA, IN QUELLI ALTI 0.50 m SI POSIZIONERANNO A META' ALTEZZA





MODALITA' DI TESATURA DEI TIRANTI

4) AL TERMINE DEL RIEMPIMENTO SI CHIUDE E SI FISSA IL COPERCHIO CON LEGATURE, (VEDI FIGURA SOPRA). PER FACILITARE UNA CORRETTA GIUNZIONE SI PUO' USARE UNA LEVA O L'APPOSITO ATTREZZO RAFFIGURATO SULLA DESTRA

SAGOMATURA GABBIONI

SE FOSSE NECESSARIO SAGOMARE I GABBIONI LO SI PUO' FARE PIEGANDO OPPORTUNAMENTE SPORTELLINI E COPERCHIO

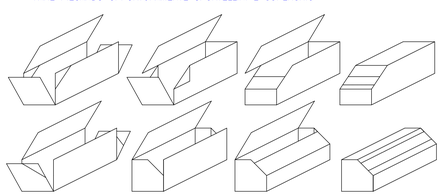


TABELLA MISURE STANDARD E COMBINAZIONI MAGLIA/FILO

LxBxH (m)			TIPO MAGLIA	DIAMETRO FILO
LUNG.	LARGH.	ALT.	8 x 10	ø 2.7mm/3.7 mm
2	1	0.50		PRIMARIO PLASTICATO 2.7mm SECONDARIO 3.7mm
3	1	0.50		
4	1	0.50		
2	1	1		
3	1	1		
4	1	1		
LUNG.	LARGH.	ALT.	8 x 10	ø 3.0mm
2	1	0.50		TRICOTTA PLASTICATO 3.0mm SECONDARIO
3	1	0.50		
4	1	0.50		
2	1	1		
3	1	1		
4	1	1		

I DISEGNI E I DETTAGLI PROPOSTI RAPPRESENTANO UNICAMENTE DELLE INDICAZIONI GENERALI DI INTERVENTO E RICHIEDONO QUINDI UN ADEGUATO PROCESSO DI ADEGUAMENTO ALLA SITUAZIONE PROGETTUALE REALE. IL MATERIALE TECNICO PROPOSTO RAPPRESENTA UN SUPPORTO TECNICO E INFORMATIVO IL CUI SCOPO È QUELLO DI FORNIRE AL PROGETTISTA UN PRIMO APPROCCIO SULLA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI E SULLE LORO POTENZIALITÀ APPLICATIVE. I DATI FORNITI NON SI SOSTITUISCONO ALLE SPECIFICHE CONOSCENZE E COMPETENZE DEL PROGETTISTA.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
(L.R. n°7/2014,ART.5, COMMA 16, MODIFICATA DALLA l.r. 9/2014, ART.1)

COMUNE DI USSASSAI
Provincia Ogliastra
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

INTERVENTI URGENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEI COMUNI DELLA SARDEGNA A PIÙ ALTO RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER INTERVENTI URGENTI PER LA SICUREZZA E PER IL RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE PER OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE. INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL CENTRO ABITATO.

SISTEMAZIONE DEL GUADO IN LOCALITA' "MARIGEDDA" E REGIMENTAZIONE ACQUE A MONTE DELL'ABITATO -ZONA 1.

Proposta progettuale:
Particolari costruttivi

TAVOLA 4a	COMMITTENTE: Amministrazione Comunale di Ussassai
SCALA: Varie	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Geom. Salvatore Lobina
DATA: Luglio 2015	IL SINDACO: Deplano Gian Basilio
AGG.:	

I PROGETTISTI	COLLABORATORI	DATA APPROVAZIONE
Dott. Ing. Vincenzo Pinna	Dott. Ing. Antonella Loi	
Dott. Geol. Marco V. Pilia	Dott. Ing. Giancarlo Meloni	
	Dott. For. Marco Pinna	

Studio Tecnico di Ingegneria Viale Europa 26, 08040 Arzana OG Cel. 335/8163221